Scritto da Red.
Lunedì 20 Marzo 2017 11:31




GESUALDO – Si è svolto la scorsa settimana un ennesimo incontro tra carabinieri e alunni irpini, nell'ambito del ciclo d'incontri che il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ha pianificato con gli istituti scolastici di tutti gli ordini e gradi disseminati nel vasto territorio della provincia di Avellino. A continuare l'ormai nota e consolidata serie di appuntamenti sono stati gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Gesualdo.

Le classi intervenute, per un totale complessivo di circa 80 alunni, hanno avuto degli incontri con il comandante della compagnia di Mirabella Eclano, capitano Leonardo Madaro e con il maresciallo capo Gaetano Iorlano del locale comando stazione carabinieri, sempre finalizzati all'illustrazione dell'Arma dei carabinieri e, chiaramente, all'educazione alla legalità, con particolare riguardo alle tematiche di maggior impatto con i giovani studenti.

I carabinieri – si legge in un comunicato – hanno dialogato con gli studenti sulle principali problematiche inerenti la circolazione stradale, sui vari fenomeni di bullismo e cyberbullismo, atti vandalici, droga, alcool, armi, contraffazione o pirateria, stalking, corretto uso di internet e violenza durante le competizioni sportive. Inoltre sono state trattate tematiche relative alla tutela dell'ambiente discutendo dei vari tipi di inquinamento, da quello atmosferico a quello marino, da quello acustico a quello elettromagnetico per finire a quello del suolo.

In particolare si è discusso della necessità e l'opportunità di effettuare una sempre maggiore raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, sulla classificazione delle tipologie dei rifiuti, sull'importanza di un corretto ciclo depurativo delle acque e sull'uso delle fonti energetiche alternative a quelle tradizionali. Gli incontri, durati come di consueto quasi un paio d'ore e costellati dalle molte domande rivolte dagli alunni, si sono conclusi positivamente da entrambe

le parti, con un più rafforzato sentimento di vicinanza tra l’Arma dei carabinieri e i giovani irpini.